



TRAGEDIA

ANTIGONE

AUTORE
Sofocle

PRIMA
RAPPRESENTAZIONE
442 A.C.

LINGUA
Greco antico

MOTIVI

Castigo Divino

I due fratelli di Antigone sono morti. Uno di loro Polinice, è stato accusato di tradimento da suo zio, il re Creonte. Sfidando la legge di Creonte, Antigone mostra la sua lealtà agli Dei seppellendo Polinice. Incapace di perdonare suo nipote, Creonte la richiude in una grotta, dove lei decide di suicidarsi. Nello scontro che segue, Creonte impara che l'ostinazione può portare alla tragedia.

Lama tagliente

Rappresenta scelte angoscianti

Navi

Rappresentano la fermezza di uno stato pacifico

Sacrificio non consumato

Mostra la rovina della città

Tumulo di terra

Rappresenta la devozione alla propria famiglia



Temi

Antigone e i suoi numeri

468 a.c.

Anno in cui Sofocle vinse il suo primo concorso teatrale drammaturgico

~90

Età nella quale Sofocle diresse un coro per la morte di Euripide.

1979

Anno nel quale Tebe divenne Patrimonio mondiale dell'umanità

Coraggio e Convinzione

Sebbene la porti alla morte l'amore di Antigone per suo fratello Polinice, prevale sul decreto ingiusto dello zio.

Devozione vs Doveri

Antigone sceglie la lealtà alla famiglia e agli Dei, Ismene e Creonte scelgono la paura e la fedeltà allo stato.

Flessibilità vs Testardaggine

Creonte non può superare la sua intransigenza, troppo tardi nel prevenire la tragedia.



Personaggi principali



Autore



Emone
Figlio di Creonte, fidanzato di Antigone



Ismene
Sorella timida di Antigone



Creonte
Re autoritario di Tebe



Antigone
figlia determinata di Edipo



Coro
Anziani che commentano le azioni del gioco teatrale



Tiresias
vecchio profeta cieco, consigliere dei potenti



Sofocle

Data di nascita: 497 a.C.

Data di morte: 406 a.C.

Sofocle figlio di Sofilo del demo di Colono è stato un drammaturgo greco antico, scrittore ma anche uodo di stato. Scrisse 123 opere e vinse due dozzine di competizioni drammatiche. È considerato, insieme ad Eschilo ed Euripide, uno dei maggiori poeti tragici dell'antica Grecia. Sofocle era una figura pubblica molto amata che prendeva parte alla vita quotidiana di Atene come capo e come concittadino.

*Non c'è realizzazione per gli esseri umani mortali,,
non dagli eventi il cui destino è stato stabilito.*

Choro, Linee 1483-84